

# Finanziaria, governo battuto sui Fas Il Pd: «La maggioranza non c'è più»

La commissione Bilancio della Camera approva un emendamento di Udc e Mpa, votato anche da Fli: Resteranno i tagli ai finanziamenti governativi per il trasporto pubblico locale, che ora è a rischio

## FAUSTA CHIESA

Il governo è stato battuto ieri in commissione Bilancio alla Camera su un emendamento alla Legge di Stabilità presentato da Mpa e identico ad uno dell'Udc riguardante i fondi Fas. Passato con 24 voti a favore, 22 contrari e un astenuto, l'emendamento aveva ricevuto parere contrario sia dal governo sia dal relatore (Marco Milanesi, deputato del Pdl e consigliere politico del ministro dell'Economia, Giulio Tremonti), ma la proposta di modifica è stata approvata con 24 voti a favore, 22 contrari e un astenuto, grazie ai voti di Fli ed Mpa, uniti a quelli dell'opposizione. Circostanza che ha fatto dire a Dario Franceschini, presidente dei deputati Pd, e a Gian Luca Galletti, presidente dei deputati Udc che «la maggioranza non esiste più e sarebbe bene per il Paese se tutti ne prendessero atto». Con il voto è stato

soppresso il comma 5 dell'articolo 1, che consentiva di eliminare i tagli sui trasferimenti destinati alla Regioni per il trasporto pubblico e l'edilizia sanitaria previsti in manovra, in cambio di una riduzione dei fondi Fas regionali. La sigla Fas indica i Fondi per le aree sottosviluppate, stanziati dall'Unione Europea e destinati a sovvenzionare infrastrutture e altre opere che favoriscono il progresso del Mezzogiorno e, in parte minore, anche aree individuate all'interno di Regioni del Centro-Nord, che hanno buoni parametri economici, ma che hanno al loro interno zone sottosviluppate. Tuttavia i Fas sono stati ripetutamente utilizzati per far fronte alle difficoltà del bilancio pubblico. In particolare, attualmente sono contesi dalle Regioni per far fronte alle difficoltà dovute ai tagli operati dal governo. «L'approvazione in Commissione Bilancio del mio emendamento sui fondi Fas, identico a quello dell'Mpa - ha detto Ro-

berto Occhiuto (Udc), vice presidente della commissione - dimostra la fragilità della maggioranza. Con questa decisione abbiamo impedito al governo di utilizzare queste risorse per finanziare la spesa corrente. Il Fas non è un Bancomat, ma serve per lo sviluppo del Mezzogiorno e a finanziare le infrastrutture che mancano». Ora, però, si ripropone il problema dei fondi per le Regioni. «Il provvedimento è grave - ha commentato il presidente dell'Asstra, l'associazione delle aziende di trasporto pubblico locale, Marcello Panettoni -. Il comma 5 dava la possibilità alle Regioni di compensare i tagli al trasporto pubblico locale attraverso i fondi Fas. A questo punto è indispensabile una risposta alle questioni dirompente della diminuzione drastica delle risorse per il settore. Se così non fosse, l'azzeramento anche dell'unica soluzione trovata equivarrebbe a una condanna a morte di un servizio che muove 15 milioni di cittadini al giorno».